

## **STATUTO**

Io, Franco Cutrupia, nella veste di gestore e legale rappresentante della Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata di Pechino,

sentito il parere favorevole dell'Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese;

visti i Decreti dell'Ambasciata d'Italia No.15 e No.16 del 10 ottobre e 19 novembre 2014 e la lettera del Gestore datata 30 aprile 2015;

visto lo Statuto della Scuola adottato il 2 Giugno 2020 e considerata la necessità di adattarlo alle nuova situazione conseguente alla abolizione della sezione della scuola primaria;

adotto il presente nuovo Statuto della Scuola d'Ambasciata Italiana di Pechino (lo "Statuto").

\*

### **Sezione Prima**

#### ***Art. 1 Dei valori fondanti della Scuola Italiana d'Ambasciata di Pechino (la "Scuola")***

La Scuola è un ente senza scopo di lucro a servizio della comunità italiana di Pechino ed è fondata sui seguenti valori, ai quali tutte le attività della Scuola devono conformarsi.

#### **Art. 1.1 - Rispetto dei bambini e delle bambine e del loro sviluppo cognitivo, emotivo e psicologico**

Ciascun bambino e ciascuna bambina (in seguito "bambini") e' un essere umano libero avente la propria distinta e specifica individualita' e quindi la irrinunciabile titolarita' a diritti propri. La loro intelligenza e la loro personalita' devono potersi sviluppare liberamente, senza condizionamenti dipendenti da leggi o metodologie didattiche, in modo che anche le abilità, le competenze e le conoscenze precedentemente acquisite possano esprimersi.

La Scuola accoglie i bambini disabili predisponendo ogni adeguata forma di accoglienza e di supporto.

#### **Art. 1.2 - Rispetto della famiglia e della comunità educativa**

Genitori, docenti, personale scolastico e istituzioni di riferimento della Scuola sono corresponsabili dell'educazione dei bambini e costituiscono, insieme a loro, **una**

**comunità educativa.** I bambini apprendono, formalmente e informalmente, dai propri genitori, dai propri docenti e dal mondo che li circonda, mentre i genitori, i docenti e la comunità apprendono a loro volta dai bambini.

La Scuola promuove e favorisce la comunicazione e lo scambio d'informazioni nonché attività ed eventi volti a sviluppare relazioni reciprocamente utili tra la Scuola e la famiglia.

### **Art. 1.3 - Rispetto della professionalità dei docenti**

Tutto il personale docente (includendovi insegnanti, assistenti didattici e cuochi) deve avere il riconoscimento sociale ed economico appropriato all'importanza dei compiti che sono chiamati a svolgere. Il carattere di servizio pubblico e *non profit* della Scuola non può giustificare remunerazioni inadeguate.

### **Art. 1.4 - Rispetto del merito e responsabilità comunitaria**

La Scuola è stata costituita per rispondere innanzi tutto alle necessità della comunità italiana a Pechino e pertanto si fonda sul suo sostegno.

### **Art. 1.5 - Rifiuto delle ideologie**

La Scuola, per salvaguardare la formazione dei suoi alunni, non permette insegnamenti con specifiche finalità ideologiche

### **Art. 1.6 - Rifiuto del permissivismo e dell'indifferentismo morale**

La Scuola riconosce che l'errore rappresenta un momento dell'acquisizione della conoscenza, tuttavia, nel rispetto delle capacità intellettuali e morali dei bambini, rifiuta l'eccessivo permissivismo e l'indifferentismo morale.

### **Art. 1.7 - Rifiuto dell'autoreferenzialità in campo didattico e culturale**

La Scuola deve essere veicolo di cultura e di dialogo tra l'Italia e la Cina e deve offrire ai bambini l'opportunità d'una esperienza di studio, di relazioni e di scambi culturali, permettendo di acquisire una formazione multiculturale, che escluda nazionalismi ed orientamenti confessionali.

La Scuola è e deve rimanere sempre aperta al confronto ed all'acquisizione di altre esperienze didattiche anche non italiane.

### **Art. 1.8 - Rifiuto dell'eccessivo formalismo nei rapporti con alunni e famiglie**

La Scuola deve operarsi per mantenere vivo lo spirito di comunità educativa ed evitare che il rapporto tra docenti, bambini e famiglie diventi una fredda relazione tra fornitori e fruitori.

### ***Art. 2 Conoscenza dei valori***

I valori espressi negli art. 1.1 – 1.8 costituiscono la "Carta dei Valori" della Scuola, che dovrà essere esposta presso l'ingresso della Scuola e sul suo sito web

\*\*

## **Sezione Seconda**

### ***Art. 3 Organi della Scuola***

La Scuola ha i seguenti organi:

1. il Gestore;
2. il Consiglio Consultivo di Gestione;
3. il Coordinatore Didattico;
4. il Collegio dei Docenti;
- 5. i Consigli di Classe e l'Assemblea dei Genitori;**

L'attività di tali organi è regolata dal presente Statuto.

### ***Art. 4 Il Gestore e suoi poteri***

Il Gestore, Franco Cutrupia (persona fisica), esercita le attribuzioni di cui agli artt. 2.8, 2.11, 3.2, 3.4, 3.5, 5.5, 5.11, 5.12 del Decreto del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca No. 4716 del 23 luglio 2009 (il "**Decreto 4716**").

**Il Gestore ha il potere di decisione su tutte le questioni e la responsabilità legale della Scuola.**

### ***Art. 5 L'Amministratore della Scuola***

Il Gestore sceglie e nomina l'Amministratore della Scuola ("**Amministratore**") quale suo rappresentante responsabile della gestione ordinaria e degli atti di straordinaria amministrazione che di volta in volta, nel rispetto della Legge, gli deleghi.

L' Amministratore e' il capo di tutto il personale dipendente della Scuola. Suo diretto collaboratore e' il Manager per l'amministrazione.

L'Amministratore sovrintende anche alle relazioni con le famiglie.

### **Art. 6 Consiglio Consultivo di Gestione ("il Consiglio")**

Il Consiglio Consultivo di Gestione, coadiuva il Gestore nell'indirizzo e controllo delle attività della Scuola

#### **Art. 6.1 - Composizione**

Il Consiglio Consultivo di Gestione è presieduto dal Gestore ed è composto da membri a) di diritto, b) nominati e c) eletti (" i **Consiglieri**").

##### **A) Sono membri di diritto:**

- **l'Amministratore**
- **il Coordinatore Didattico.**

##### **B) Sono membri nominati:**

- **il Tesoriere**, scelto dal Gestore tra i rappresentanti o managers di Banche o Enti stranieri residenti a Pechino, sentito il parere del Provveditore agli Studi dell' Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese
- **e, eventualmente, altri membri** (fino ad un **massimo di tre**), scelti dal Gestore tra i residenti della comunità d'affari italiana o straniera di Pechino, sentito il parere del Provveditore agli Studi dell' Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese.

##### **C) Sono membri eletti:**

- **due rappresentanti dei docenti;**
- **due rappresentanti dei genitori.**

Il possesso della qualifica rispettivamente di docente e di genitore di alunno o della Scuola d'Infanzia sono condizione essenziale per l'elezione a membro del Consiglio Consultivo di Gestione. In caso di perdita di suddetta qualifica per dimissioni o decadenza (cessazione dell'impiego o cessazione della frequenza scolastica da parte dell'alunno) subentrerà il primo non eletto nelle rispettive elezioni.

Alle riunioni del Consiglio Consultivo di Gestione viene invitato, in qualità di uditore, il Provveditore agli Studi dell'Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio Consultivo di Gestione non è remunerata in alcun modo, essendo la posizione di Consigliere eminentemente gratuita.

### **Art. 6.2 - Attribuzioni**

Il Consiglio Consultivo di Gestione è chiamato periodicamente ad esprimere pareri su:

- a) formulazione di piani di sviluppo delle attività della scuola;
- b) Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti;
- c) regolamenti interni, redatti dal Coordinatore Didattico, in merito a modalità di ammissione degli alunni, a utilizzo degli spazi e delle attrezzature della Scuola, a criteri per la vigilanza e la sicurezza degli alunni;
- d) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- e) calendario scolastico;
- f) locazione e utilizzo di locali scolastici, acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici e dotazioni librerie;
- g) criteri generali relativi alla formazione delle classi ed all'adeguamento dell'orario alle condizioni ambientali;
- h) iniziative volte a diffondere la conoscenza della Scuola tra la comunità degli espatriati a Pechino ;
- i) bilancio preventivo e consuntivo e ammontare delle rette scolastiche;
- j) lamentele di genitori, alunni o personale della Scuola, formulando proposte per la soluzione e/o prevenzione di controversie;
- k) domande di chiarimento e richieste formulate dalle famiglie;
- l) qualunque argomento portato alla sua attenzione dal Gestore.

### **Art. 6.3 - Funzioni del Presidente del Consiglio Consultivo di Gestione**

Il Gestore, nella veste di presidente del Consiglio Consultivo di Gestione,

- convoca, presiede le riunioni del Consiglio e stabilisce l'ordine del giorno, includendovi anche eventuali proposte pervenute dai Consiglieri e dalle famiglie;
- designa l'Amministratore come segretario con il compito di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari ed infine di redigere i verbali delle stesse, provvedendo poi alla loro pubblicazione

### **Art. 6.4 - Durata in carica**

Il Consiglio Consultivo di Gestione **dura in carica tre anni** ed esercita le proprie funzioni comunque fino al termine dell'anno scolastico in corso alla scadenza del termine triennale e in ogni caso fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdano i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, vengono sostituiti.

### **Art. 6.5 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, raccomandazioni**

Il Consiglio Consultivo di Gestione si riunisce di almeno due volte all'anno, cioè prima dell'inizio dell'anno scolastico ed alla fine dello stesso.

Il Presidente fa pervenire ai Consiglieri la convocazione con messaggio e-mail 5 giorni prima della data fissata per la riunione, allegando l'ordine del giorno. I documenti riferentisi agli argomenti previsti nell'ordine del giorno, devono essere fatti pervenire ai Consiglieri almeno 24 h prima della riunione.

La riunione del Consiglio Consultivo di Gestione è valida quando all'ora prefissata siano presenti almeno la metà più uno dei suoi membri.

La lingua delle sedute del Consiglio Consultivo di Gestione è di regola l'italiano.

Nel caso di partecipazione di Consiglieri che non conoscano l'italiano, le discussioni si tengono in inglese.

È ammessa la partecipazione per videoconferenza o telefonica.



## Scuola Italiana Paritaria d'Ambasciata di Pechino 北京意大利使馆学校

I pareri espressi dalla maggioranza del Consiglio Consultivo di Gestione hanno valore di raccomandazioni al Gestore, che li tiene in adeguata considerazione, ai fini di una ordinata ed armoniosa gestione della Scuola.

Il verbale delle riunioni del Consiglio Consultivo di Gestione e' redatto dall'Amministratore di regola in lingua italiana con traduzione di riferimento in inglese e viene pubblicato nell'apposito albo della Scuola e sul sito web della stessa.

### ***Art. 7 I I Coordinatore Didattico***

Il Coordinatore Didattico ha le responsabilità e svolge le funzioni che la normativa italiana ed il presente Statuto gli attribuiscono.

L'incarico del Coordinatore Didattico è attribuito e revocato dal Gestore, sentito il parere del Consiglio di Gestione e del Provveditore agli Studi dell' Ambasciata d'Italia nella Repubblica Popolare Cinese

### ***Art. 8 Collegio dei Docenti***

#### **Art. 8.1 - Composizione e riunioni**

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nei singoli indirizzi o gradi della Scuola. È presieduto dal Coordinatore Didattico , o in caso di suo impedimento, da un docente da questo designato. Esercita le funzioni di segretario un docente, designato dal Coordinatore Didattico, che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque possibilmente almeno una volta al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

#### **Art.8.2 - Competenze**

Il Collegio dei Docenti

a) delibera in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare, quale organo tecnico, elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli

indirizzi generali definiti dall'Ente gestore sulla base delle raccomandazioni del Consiglio Consultivo di Gestione; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

b) formula proposte al Coordinatore didattico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Gestione e della normativa vigente;

c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe;

e) adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;

f) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della Scuola;

g) elegge i suoi due rappresentanti nel Consiglio Consultivo di Gestione, con votazione segreta;

h) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;

Nell'adottare le proprie delibere il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe.

Il termine "docente" e' esteso anche ad assistenti didattici, atelieristi, cuoco ed altro personale della Scuola che, in ragione del peculiare approccio didattico adottato dalla Scuola, interagisca nei processi di formazione degli alunni.

### ***Art. 9 Consigli di Classe***



I Consigli di Classe sono composti dai Docenti delle singole classi e da due rappresentanti dei genitori eletti in un riunione degli stessi da tenersi, per ciascuna classe, all'inizio dell'anno scolastico.

I Consigli di Classe sono presieduti dal Coordinatore Didattico o, dietro sua delega, da un docente membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe sono attribuite dal Coordinatore Didattico o suo delegato ad uno dei docenti o genitori membri del Consiglio stesso.

### **Art. 9.1 - Competenze**

I Consigli di Classe hanno la finalità precipua di facilitare i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. Si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte relative all'azione educativa e didattica, all'adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione.

I Consigli di Classe possono altresì esprimersi in merito ad altri argomenti riguardanti il buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe ecc.) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

### **Art. 10 Assemblea dei Genitori**

I genitori degli alunni della Scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, secondo le modalità previste nel presente articolo, in orario non coincidente con quello delle lezioni.

L'Assemblea dei Genitori può esaminare qualunque aspetto dell'attività didattica o dell'organizzazione scolastica direttamente attinente al rapporto alunni-docenti e genitori-Scuola. In particolare, l'Assemblea dei Genitori è chiamata a

- a) proporre indirizzi didattici al Collegio dei Docenti, segnalando le esigenze formative degli alunni, come percepite dalle famiglie;
- b) formulare proposte al Coordinatore Didattico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto delle esigenze delle famiglie;
- c) valutare l'andamento complessivo dell'offerta formativa, segnalando al Consiglio di Gestione docenti particolarmente meritevoli ed eventuali situazioni problematiche nei rapporti docenti-alunni;

d) elegge propri rappresentanti nel Consiglio Consultivo di Gestione;

La data e l'orario di svolgimento delle Assemblee devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore Didattico.

L'Assemblea dei Genitori è convocata dal Coordinatore Didattico almeno una volta all'inizio di ciascun anno scolastico, e in ogni successivo momento nel corso dell'anno scolastico, ove ne facciano richiesta almeno tre genitori.

Il Coordinatore Didattico, esaminata la predetta richiesta e previo esame dell'ordine del giorno proposto, informa l'Amministratore e procede alla convocazione dell'Assemblea, con almeno due settimane di anticipo sulla data proposta.

La prima Assemblea dei Genitori è presieduta dal Coordinatore Didattico ed elegge due rappresentanti dei genitori tra i propri membri. Essi partecipano quali membri eletti al Consiglio Consultivo di Gestione. Il genitore che abbia ottenuto più voti presiede le riunioni successive dell'Assemblea, che può egli stesso convocare, d'intesa con il Coordinatore Didattico o per iniziativa propria. In caso di suo impedimento, l'Assemblea è presieduta dall'altro rappresentante dei genitori o, in assenza di questi, dal Coordinatore Didattico.

Il Coordinatore Didattico o genitore che presiede l'Assemblea designa un genitore responsabile per la redazione dei verbali dell'Assemblea.

All'Assemblea partecipa di diritto il Coordinatore Didattico. Ad essa possono partecipare anche docenti e alunni.

Le conclusioni delle Assemblee dei Genitori vengono comunicate all'Amministratore dai membri eletti dai genitori, affinché vengano prese in adeguata considerazione dalla Scuola.

### ***Art. 11 Entrata in vigore***

Il presente Statuto entra in vigore il giorno 9 Novembre 2020

Pechino, 3 Novembre 2020